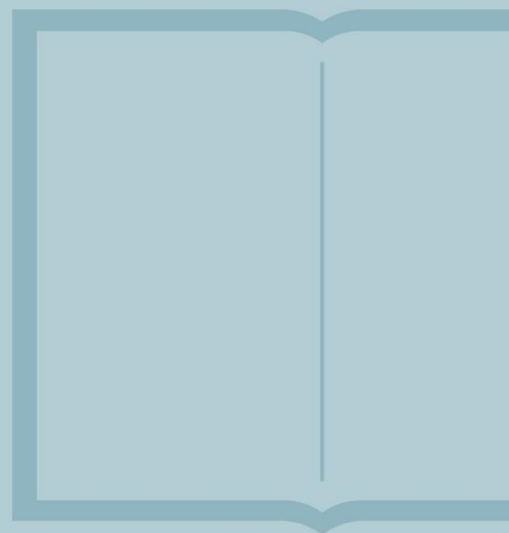


BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE

SPAZIO APERTO SERVIZI SCUOLE



*La scuola non è soltanto uno spazio di apprendimento,
ma un luogo su cui investire per affrontare le nuove sfide sociali*

NOTA METODOLOGICA

Spazio Aperto Servizi Scuole rendiconta, con questo bilancio sociale, l'attività realizzata nell'**anno 2020/21**. Il gruppo di lavoro che ha lavorato alla stesura del documento ha visto coinvolti il consiglio d'amministrazione e il coordinatore delle attività didattiche e pedagogiche coordinati dalla presidenza. Sono stati inoltre coinvolti il consulente del personale e l'area amministrativa per la rendicontazione della dimensione economica. Particolare attenzione è stata riservata al lavoro svolto durante l'avvio della gestione della scuola Giovanni XXIII e alla gestione dell'emergenza Covid. Sono state quindi definite le priorità da dare con questo bilancio sociale, focalizzando alcuni aspetti ritenuti particolarmente rilevanti: innovazione del modello pedagogico, sviluppo di nuovi servizi, implementazione relazioni e partnership con il territorio, attenzione all'inclusione. Il bilancio sociale risponde alle Linee Guida ministeriali sui bilanci sociali degli Enti del Terzo Settore. I riferimenti normativi sono l'art. 9 del D. Lgs. 112/17 e il DM 04.07.2019, l'art. 14 del D. Lgs. 117/2017 e il DM 04.07.2019.

È stato approvato in Assemblea in data 26 novembre 2021 ed è rivolto a tutti coloro che operano con noi e condividono la nostra responsabilità sociale nonché alla nostra rete di stakeholders

Il presente documento è consultabile insieme al bilancio d'esercizio anche sul nostro sito web www.sasscuole.org

IDENTITÀ

Denominazione e sede legale

Spazio Aperto Servizi Scuole è un'Impresa Sociale srl con sede legale in Via Francesco Olgiati 26 a Milano

Forma giuridica

Spazio Aperto Servizi Scuole è una impresa sociale srl costituita con atto del 15.05.2020, iscritta nella sezione ordinaria al REA n. 2590728 il 29.05.20 e al registro imprese con il n. 11264100964

Appartenenza ad altre organizzazioni

Spazio Aperto Servizi Scuole aderisce a FISM e ad AGIDAE

Storia, mission e valori

L'impresa sociale SAS Scuole nasce nel 2020 dalla volontà della cooperativa Spazio Aperto Servizi di investire sulla scuola non solo come luogo dedicato all'istruzione e all'educazione ma come spazio primario per affrontare nuove sfide sociali.

Spazio Aperto Servizi sin dalla sua fondazione supporta il sistema scolastico e il territorio di Milano e dell'hinterland, gestendo asili nido e scuole dell'infanzia, attivando interventi di integrazione scolastica con assistenza e progetti educativi, organizzando spazi compiti e attività ricreative e campus per supportare le famiglie nella conciliazione vita-lavoro.

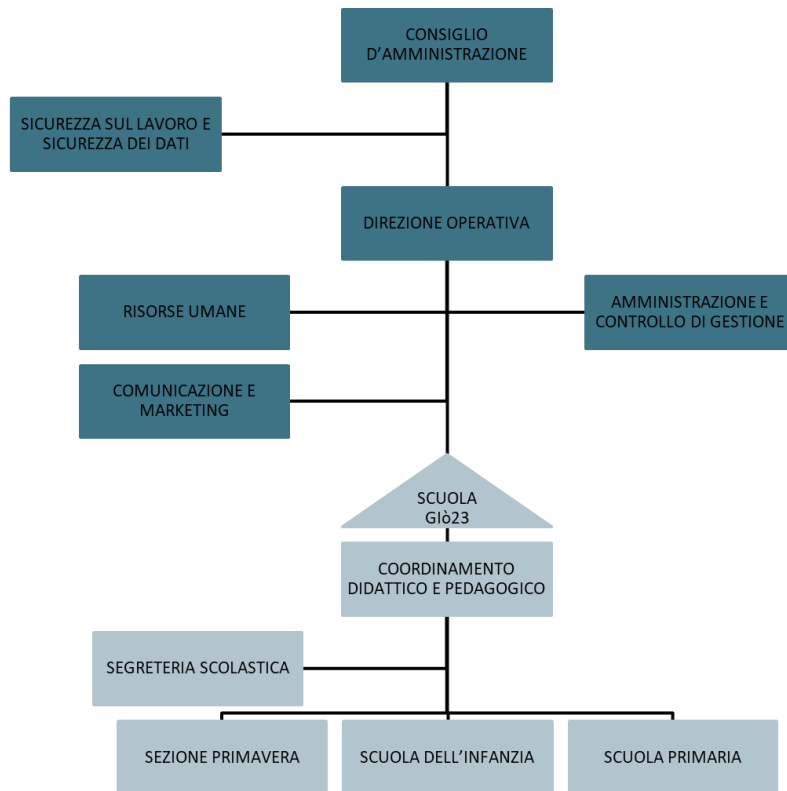
Attraverso l'Impresa Sociale SAS Scuole trova l'occasione di sviluppare la propria idea di scuola che si esprime nella spinta a **sperimentare nuovi approcci educativi e didattici basati sul rispetto dei diritti e sul coinvolgimento dei bambini in una logica di inclusione e di pari opportunità di apprendimento**. Una scuola aperta, bene comune, capace di dialogare con il territorio, un nuovo "spazio aperto" ai bambini, alle famiglie e alla comunità.

Spazio Aperto Servizi ha ottenuto dalla Parrocchia Gesù Maria Giuseppe con sede in Milano Via Mac Mahon 113 il diritto di superficie relativo all'immobile in cui si svolge l'attività sociale, la durata del contratto è 01 agosto 2020 – 31 luglio 2026, si tratta di un diritto di superficie a titolo gratuito con obbligo per parte donataria di farsi carico di una quota delle eventuali manutenzioni straordinarie.

Spazio Aperto Servizi (autorizza dal donante Parrocchia) ha poi stipulato un contratto di comodato con Spazio Aperto Servizi scuole effettivo gestore della scuola.

Spazio Aperto Servizi Cooperativa sociale e Spazio Aperto Servizi scuole hanno formalizzato e sottoscritto un contratto di appalto per la forniture da parte della Cooperativa di servizi assistenziali e di coordinamento.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Il consiglio d'amministrazione

Simona Fazio - Presidente

Maria Grazia Campese - Consigliere

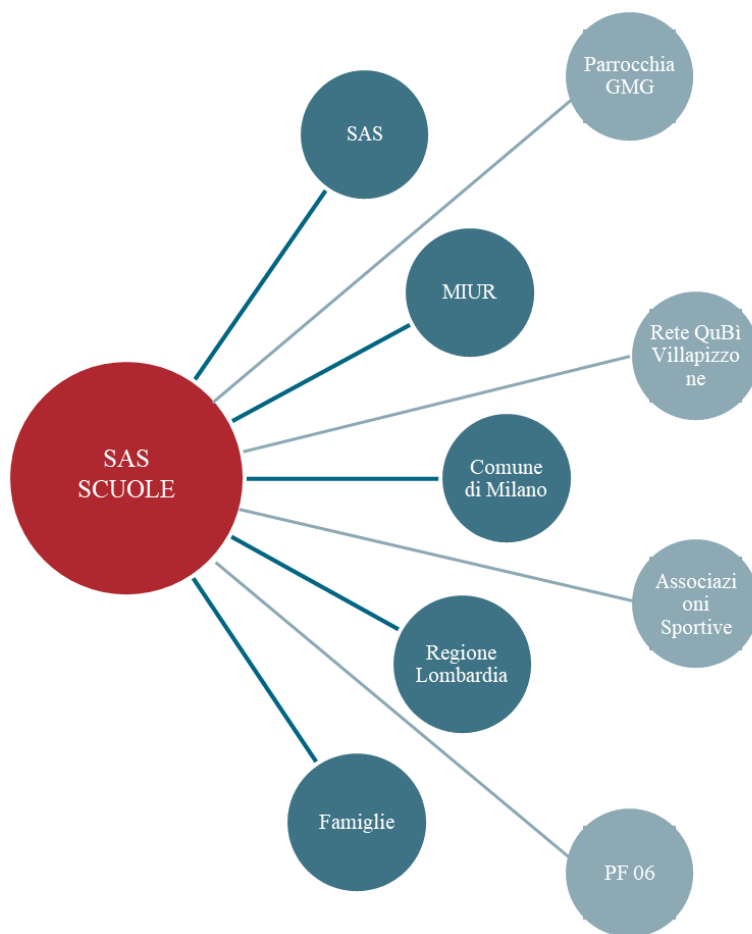
Francesco Abbà - Consigliere

Giuliana Cassioli - Sindaco Unico

I componenti del CDA sono stati individuati da Spazio Aperto Servizi all'atto della costituzione e restano in carica fino a dimissioni o revoca da parte dell'assemblea dei soci. Agli amministratori non spetta alcun compenso

Nel corso del mandato 2020/21 si sono svolti 3 consigli d'amministrazione.

STAKEHOLDER



RISORSE UMANE

Lavoratori per tipologia di genere e contrattuale

Periodo 01/09/2020 - 31/07/2021		
Tipologia contrattuale	uomini	donne
Tempo determinato	3	5
Tempo indeterminato	3	17
TOTALE	6	22

Livelli retributivi distinti in base divisore contrattuale/tempo pieno

	Livelli				
	1°	2°	3°	4°	6°
134 (full time 31 ore)				3	
130 (full time 30 ore)			1		
104 (full time 24 ore)				14	
164 (full time 38 ore)	6	1		1	1
160 (full time 37 ore)				1	

Forbice retributiva per divisore contrattuale

Divisore contrattuale 134 (full time 31 ore)	Forbice retributiva: 1
Divisore contrattuale 104 (full time 24 ore)	Forbice retributiva: 1,51
Divisore contrattuale 164 (full time 38 ore)	Forbice retributiva: 1,33
Divisore contrattuale 130 (full time 30 ore)	Forbice retributiva: 0
Divisore contrattuale 160 (full time 37 ore)	Forbice retributiva: 0

AMBITI DI INTERVENTO/ANDAMENTO

Il primo anno di gestione di SAS Scuole è coinciso interamente con l'avvio della gestione della **scuola paritaria Giovanni XXIII**, nata nel 1962 all'interno del complesso della Parrocchia di "Gesù Maria e Giuseppe", dapprima come scuola dell'infanzia per poi estendere la propria offerta anche all'istruzione primaria. Nel 2015 si aggiunge la Sezione Primavera dedicata ai bambini dai 24 ai 36 mesi. La scuola, nota anche come "**Giò 23**", rappresenta un punto di riferimento importante per il quartiere di **Villapizzone**, configurandosi fin da subito come un modello di scuola inclusiva, aperta e attenta ai bisogni delle famiglie. Da settembre 2020 la scuola è passata sotto la gestione dall'Impresa Sociale SAS Scuole con l'obiettivo di portarne avanti la tradizione preservandone la vocazione originaria e al contempo innovando l'offerta per garantire alle bambine e ai bambini una crescita

armonica e serena, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica accessibile ed inclusiva, fondata sul dialogo, lo scambio e la partecipazione.

A tale scopo, con l'inizio dell'anno scolastico è stato avviato un percorso che ha coinvolto il personale docente e non docente della Giò23 con l'obiettivo di definire Linee Pedagogiche e delineare l'identità dell'istituto facendo emergere valori e obiettivi comuni con l'obiettivo di:

- Promuovere il riconoscimento dell'infanzia in relazione alle altre età della vita, ponendola al centro di un'attenzione specifica;
- Migliorare la capacità dei docenti di riconoscere e affrontare i bisogni e le istanze collegate al percorso di crescita riconoscendo e valorizzando le differenze in una logica di arricchimento e di scambio
- Promuovere l'adozione di approcci educativi e didattici basati sul rispetto dei diritti e sul coinvolgimento dei bambini in una logica di inclusione e di pari opportunità di apprendimento
- Approfondire nuove metodologie e strumenti in grado di innovare la didattica secondo i principi metodologici di riferimento
- Incentivare la partecipazione come punto di forza necessario per offrire alle bambine e ai bambini le più alte opportunità di sviluppo armonico e sereno, fondate su rapporti di continuità e fiducia
- Tutelare il radicamento di ogni singolo servizio al contesto socio-culturale specifico, affinché sia in grado di leggerne e interpretarne i bisogni anche in una logica di prevenzione del disagio

Il percorso di consultazione e ricerca partecipata ha coinvolto il personale della sezione primavera, della scuola dell'infanzia e della primaria dei diversi servizi alla prima infanzia con l'obiettivo di definire le Linee guida condivise con lo scopo di offrire un quadro comune di riferimento per lo sviluppo della scuola rafforzando la cooperazione tra docenti e offrendo allo stesso tempo degli spunti pratici di lavoro.

Il percorso ha portato a focalizzare metodologie didattiche comuni basate sui principi del learning by doing, del lavoro in gruppo, della progettazione per obiettivi e della didattica collaborativa individuando: principi fondamentali, metodologie e strumenti.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

I diritti dei bambini: la scuola assume come principio primario la *“Convenzione sui diritti dell'infanzia”* mettendo al centro il diritto al benessere di ciascun bambino e bambina, inteso sia come diritto al rispetto e alla cura, sia come diritto a una progressiva autonomia che permetta di sviluppare tutte le proprie potenzialità; il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione; il diritto a sviluppare e a vedere

riconosciuta la propria identità attraverso il rapporto con gli altri; il diritto a esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo espressivo, sviluppando al meglio la propria personalità, i propri talenti e le proprie competenze; il diritto alla socializzazione, al gioco, al confronto e all'apprendimento che si costruisce nell'incontro e nello scambio con gli altri bambini e bambine; il diritto ad apprendere provando e riprovando in tempi distesi; il diritto all'errore e alla ricerca di nuove soluzioni per acquisire la consapevolezza delle proprie capacità, dell'importanza dell'impegno riconosciuto e costante e del confronto con gli altri che produce idee e progetti costruiti insieme.

Il bambino competente: il bambino, fin dalla nascita, è portatore di competenze e abilità che evolvono e si accrescono grazie alle esperienze di vita. L'infanzia, infatti, è il periodo della vita che, per natura, viene dedicato all'apprendimento: durante i primi 10 anni si ha il massimo sviluppo delle funzionalità cerebrali e fisiche che permettono al bambino di potenziare le proprie capacità di pensiero, le proprie conoscenze, le abilità sociali, emotive e relazionali che lo accompagneranno per tutta la vita.

Il nostro approccio pedagogico e didattico si fonda quindi sull'idea che nella scuola anche i bambini sono portatori di un sapere, si affacciano al mondo con le loro intelligenze e abilità individuali e la scuola, attraverso la valorizzazione delle risorse di ciascuno, ha il privilegio di accompagnarli nella crescita permettendo a ciascuno di essi di sviluppare al massimo le proprie risorse individuali.

L'adulto, quindi, non ha più solamente il compito di trasmettere nozioni, ma diviene colui che sostiene e accompagna il bambino nella costruzione dei propri apprendimenti, riconoscendo le abilità peculiari di ciascuno e facendole divenire strumento di crescita per il singolo e per tutto il gruppo, in un'ottica di cooperative learning.

La centralità delle relazioni: la scuola si pone come luogo in cui le azioni di apprendimento riguardino non solo il sapere ed il saper fare dei bambini, ma anche il saper essere porgendo sempre uno sguardo al benessere relazionale, emotivo e sociale dei bambini, nei rapporti tra pari e con gli adulti. Tutto ciò ci chiede di pensare a bambini e bambine riconosciuti nella loro individualità, nelle loro competenze, e come esseri in relazione, con sé, con gli altri e con i contesti in cui vivono e che esprimono.

Centrale è anche la relazione con le famiglie che devono essere riconosciute, rispettate e ascoltate. La partecipazione delle famiglie non può prescindere da una dimensione istituzionale, ma anche dalla condivisione del progetto educativo e dal riconoscimento dei diversi ruoli educativi, in un'ottica di sinergia ed alleanza educativa.

LA METODOLOGIA DIDATTICA

La didattica per competenze: al centro non ci sono solo i contenuti ma anzitutto il processo. Il docente è un facilitatore e una guida che individua gli interessi e le abilità dei singoli per sostenerne e potenziarne gli apprendimenti e le competenze. Quest'approccio permette lo sviluppo, tramite esperienza diretta ed insegnamento, di quelle competenze, sempre più indispensabili per gli adulti di domani, quali il pensiero laterale, il problem solving, la proattività, la condivisione e la capacità comunicare.

La collaborazione tra pari: l'apprendimento fra pari e il confronto in gruppi permette la co-costruzione e condivisione del sapere e della conoscenza, dove tutti sono coinvolti, insegnanti, educatori e studenti. Si crea un contesto che stimoli la collaborazione e l'attitudine ad imparare facendo, trasformando così la classe in un gruppo di ricerca e sperimentazione impegnata nel raggiungimento di un obiettivo comune attraverso il confronto e la condivisione del sapere.

L'apprendimento attraverso l'errore: parte integrante del processo di apprendimento sono gli sbagli, i problemi, i tentativi e gli errori che si incontrano nel percorso. Sbagliare non solo è legittimo, ma fondamentale. L'apprendere per tentativi ed errori diventa parte integrante del percorso e avviene in un contesto protetto, in cui si è seguiti, aiutati e supportati in modo da poter superare la frustrazione dell'insuccesso utilizzandolo come chiave per affrontare i traguardi successivi. In questo modo il processo didattico non fornisce solo apprendimenti ma anche un importante supporto all'autostima di ogni bambina e bambino.

La didattica inclusiva: la diversità non rappresenta un limite ma un'opportunità. Ogni bambina e ogni bambino rappresenta un soggetto unico e irripetibile, esprime punti di vista, abilità e talenti da scoprire e valorizzare attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica che offra a tutti pari opportunità di espressione e apprendimento.

GLI STRUMENTI

La collegialità: attraverso il lavoro collegiale si individuano obiettivi comuni, si concorda la divisione del lavoro, si alimenta un percorso di identità e di costruzione di una memoria del gruppo con la documentazione per la scuola, per i bambini, per le famiglie, per il territorio. Essere gruppo di lavoro richiede consapevolezza, disponibilità all'incontro con l'altro, capacità di riconoscere e superare i propri pregiudizi, fiducia, mediazione e consapevolezza rispetto agli obiettivi comuni. Il compito del collegio è di costruire situazioni e contesti nei quali i bambini possano trarre profitto in modo autonomo dal proprio sapere e dalle proprie risorse, attivare in loro il desiderio, la volontà e il piacere che fornisce il fatto di essere gli artefici del proprio apprendimento.

La progettazione: la progettazione annuale non si esaurisce in una formulazione di obiettivi predefiniti a priori ma si declina sulla base degli interessi manifestati dai bambini, che interagiscono con le occasioni o le provocazioni fornite dall'ambiente. La programmazione nasce dall'osservazione, dal confronto tra colleghi per immaginarne le piste e le potenzialità per attivare esperienze e differenti stili di apprendimento. Parte da un'analisi attenta della situazione dei gruppi, utilizzando l'osservazione, il dialogo e la documentazione. Progettare nel lavoro quotidiano significa riflettere sulle situazioni educative che si creano modulando le proposte per rispondere ai bisogni dei bambini e al modo in cui si pongono nel contesto.

L'osservazione e la documentazione: l'osservazione è lo strumento che permette sia la continua riflessione sulle proprie pratiche, sia la comprensione del modo in cui i bambini interagiscono con l'ambiente, esplorano, indagano, conoscono e si relazionano con i pari e con gli adulti. La documentazione (il registro, le documentazioni in itinere, le mappe) sostiene e alimenta il processo osservativo, consentendo, sempre a seconda degli obiettivi di lavoro, la restituzione ai bambini, al gruppo di lavoro, alle famiglie, al territorio. Incrementare consapevolezza e intenzionalità significa riflettere sulle proprie pratiche per promuovere processi di miglioramento e di sviluppo.

Gli spazi: la strutturazione degli ambienti è legata al concetto di cura, per cui gli spazi sono elemento di generazione di benessere, pensati e organizzati in una "prospettiva ecologica" che pone al centro il bambino con le sue esigenze, i suoi tempi e le fasi evolutive. Lo spazio non è un elemento fisso e invariabile ma rappresenta un elemento funzionale e flessibile. Organizzare lo spazio, indoor e outdoor, significa considerarlo una variabile determinante per la qualità degli apprendimenti (*il terzo insegnante*, come scrisse Malaguzzi), prendersi cura delle relazioni che lì si animano, accogliere adulti e bambini in un posto esteticamente bello, leggibile, familiare, in cui è piacevole stare e ritrovarsi, considerarlo in continuità col territorio circostante.

LA SCUOLA IN NUMERI

NUMERO BAMBINI PRIMA PRIMARIA	23 di cui 12 maschi e 11 femmine
NUMERO BAMBINI SECONDA PRIMARIA	28 di cui 13 maschi e 15 femmine
NUMERO BAMBINI TERZA PRIMARIA	19 di cui 12 maschi e 7 femmine
NUMERO BAMBINI QUARTA PRIMARIA	28 di cui 12 maschi e 16 femmine
NUMERO BAMBINI QUINTA PRIMARIA	28 di cui 12 maschi e 16 femmine
NUMERO TOTALE BAMBINI PRIMARIA	126 di cui 61 maschi e 65 femmine
NUMERO BAMBINI FARFALLE INFANZIA	14 di cui 5 maschi e 9 femmine

MUMERO BAMBINI GRILLI INFANZIA	19 di cui 13 maschi e 6 femmine
NUMERO BAMBINI COCCINELLE INFANZIA	19 di cui 10 maschi e 9 femmine
NUMERO TOTALE BAMBINI INFANZIA	52 di cui 28 maschi e 24 femmine

NUMERO BAMBINI SEZIONE PRIMAVERA	7 di cui 4 maschi e 3 femmine
----------------------------------	-------------------------------

NUMERO ALUNNI BES 8

NUMERO ALUNNI DSA 2

NUMERO ORE FORMAZIONE

PRIMARIA 18 ore

INFANZIA E PRIMAVERA 30 ore

NUMERO ORE COLLEGI E PROGRAMMAZIONE

PRIMARIA – INFANZIA E PRIMAVERA: 125

OBIETTIVI PER L'ANNO 2021/22

Sviluppare il segmento dedicato alla prima infanzia attraverso l'apertura dell'asilo nido della Giò23.

Migliorare l'offerta estendendo le attività specialistiche proposte alla scuola dell'infanzia (musica, psicomotricità)

Riorganizzare gli spazi interni della scuola in una logica di maggior aderenza ai modelli didattici proposti

Riqualificare gli spazi esterni per promuovere attività di outdoor education

Promuovere la relazione tra scuola e territorio instaurando relazioni con le realtà del quartiere anche attraverso la rete QuBi Villapizzone.

EMERGENZA COVID

L'emergenza Covid-19 ha avuto un impatto certamente molto significativo rispetto all'avvio e alla gestione dell'anno scolastico impattando su più livelli:

Il primo ha riguardato l'implementazione dei protocolli per il contenimento dei contagi da Covid 19. Il cda, la coordinatrice e l'RSPP hanno collaborato per la definizione delle procedure e per garantirne la corretta applicazione nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti. Sono stati formati e nominati 3 referenti covid tra i docenti di scuola d'infanzia e primaria ed è stata svolta formazione a tutto il personale rispetto all'applicazione delle misure di sicurezza, rivedendo anche l'organizzazione delle squadre di lavoro per garantire la sanificazione degli spazi e il triage in ingresso.

Il secondo nodo ha riguardato l'organizzazione delle attività didattiche ed educative affinché le limitazioni introdotte dai protocolli non si traducessero in limiti rispetto all'esperienza educativa e di apprendimento. Questo ha comportato la riorganizzazione degli spazi e dei materiali nonché del modo di fare didattica. Il collegio docenti ha lavorato intensamente per riprogrammare le attività garantendo anche la continuità della relazione e della didattica nei periodi sospensione dell'attività legate a quarantene o a chiusure (DDI).

Un terzo aspetto ha riguardato la relazione con le famiglie e la possibilità di riconfigurare gli strumenti di coinvolgimento per favorirne la partecipazione alla vita della scuola in un contesto che non permette più l'accesso diretto all'istituto e gli incontri in presenza. Si è lavorato dunque per definire modalità nuove per documentare le attività svolte dai bambini (padlet, invio di materiale tramite email o registro elettronico) e per favorire lo scambio. Sono stati organizzati momenti assembleari e spazi di colloqui individuali tramite piattaforma meet. Con la primavera sono stati proposti colloqui in presenza utilizzando gli spazi del giardino.

RISORSE ECONOMICHE

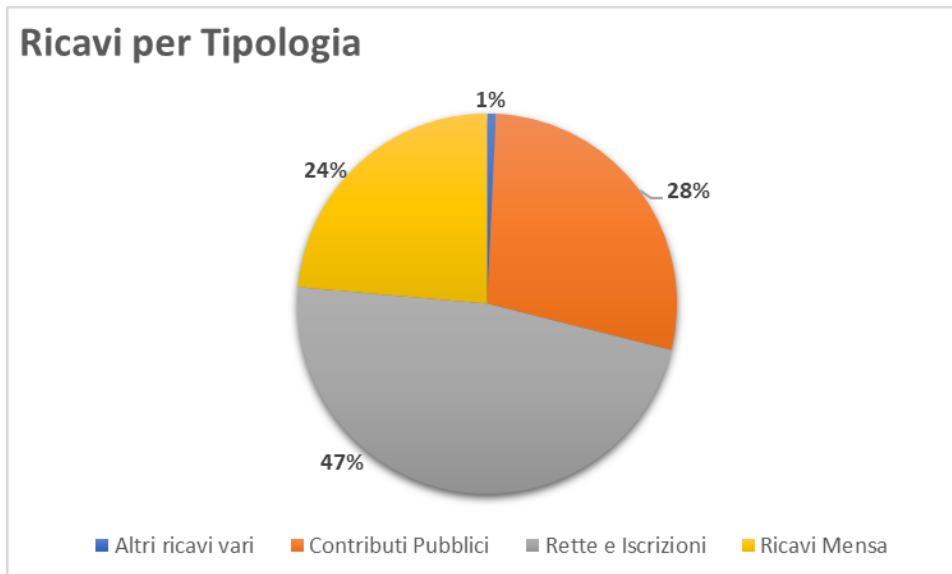
Conto economico

Questa sezione offre una sintetica analisi e alcuni spunti di valutazione in merito alle principali poste di Bilancio di Esercizio per il periodo amministrativo che va dalla costituzione della società al 31/07/2021. Si tratta, come detto del primo bilancio redatto e, per questa ragione, non sono possibili analisi comparate. Tuttavia, anche alla luce della particolarità dell'anno in esame già più volte evidenziata, i dati del conto economico danno una rappresentazione positiva dell'attività di gestione. La redditività, seppur come previsto molto contenuta, ha garantito la sostenibilità degli oneri di gestione mentre la liquidità aziendale, anche grazie al sostegno di Spazio Aperto Servizi, ha sempre garantito di far fronte alle obbligazioni nelle tempistiche previste.

Di seguito evidenziamo i principali dati economici:

	2020/2021
Ricavi	794.186,23
Costi Esterni	-256.061,36
Valore Aggiunto	538.124,87
Costi del Personale	-531.271,07
Margine Operativo Lordo	6.853,80
Ammortamenti e Svalutazioni	-4.398,70
Risultato Operativo	2.455,10
Ricavi straordinari	5.302,90
Oneri Diversi	-1.606,16
Spese, interessi e oneri bancari	-1.171,39
Risultato prima delle imposte	4.980,45
Imposte sul reddito	-1.886,76
Risultato Netto	3.093,69

La struttura dei ricavi rileva una significativa incidenza dei contributi pubblici, in particolare provenienti dal MIUR quale contributo all'attività didattica.



Oltre il 70% dei ricavi sono rappresentati dal fatturato verso le famiglie dei bambini iscritti, suddivisi tra rette e iscrizioni e la quota di ricavo costo relativo al servizio mensa.

Lato costi, le spese per il personale assunto rappresentano oltre il 65% del fatturato.

Per l'erogazione dei servizi di assistenza scolastica e pre-post scuola, Spazio Aperto Servizi Scuole si è avvalsa della collaborazione della cooperativa Spazio Aperto Servizi. Tali oneri sono ricompresi nei costi esterni insieme agli altri costi operativi diretti tra i quali i principali sono quelli relativi al servizio mensa per il quale la società si avvale di una cucina interna, con personale regolarmente assunto e adeguate attrezzature, e acquista le derrate semilavorate da Milano Ristorazione Spa.

Stato patrimoniale

Di seguito riportiamo un riclassificato di stato patrimoniale per meglio rappresentare le variabili quantitative di breve e lungo termine:

ATTIVO	IMPORTO	%
Crediti Verso Clienti	73.696,38	
Altri Crediti	1.441,27	
Crediti Tributari e Acconti	2.448,67	
Depositi Bancari	154.580,65	
Denaro e valori in cassa	6.047,06	
Attività a breve termine	238.214,03	91%
Immobilizzazioni Immateriali	9.598,78	
Immobilizzazioni Materiali	13.500,00	
Capitale Immobilizzato	23.098,78	9%
TOTALE ATTIVO	261.312,81	100%

PASSIVO	IMPORTO	%
Altri Debiti	-84.316,06	
Debiti Tributari e Previdenziali	-13.825,10	
Debiti verso Fornitori	-109.112,76	
Passività a breve termine	-207.253,92	79%
Debiti verso soci e altri finanziatori	-20.000,00	
Trattamento di Fine Rapporto	-20.965,20	
Passività a lungo termine	-40.965,20	16%
Capitale Sociale	-10.000,00	
Utile di esercizio	-3.093,69	
Patrimonio Netto	-13.093,69	5%
TOTALE ATTIVO	-261.312,81	100%

Le attività a breve rappresentano il 91% del totale dell'attivo dato che conferma lo scarso impatto degli investimenti in beni durevoli che hanno caratterizzato il primo esercizio di attività. Come detto, successivamente alla chiusura del primo esercizio, sono stati effettuati investimenti consistenti per la manutenzione straordinaria dell'edificio e per effettuare i lavori finalizzati all'apertura dell'asilo nido che ha visto l'apertura nel mese di settembre 2021. La buona giacenza di conto corrente conferma una positiva gestione finanziaria che dovrà essere confermata nel secondo anno di attività che a tutti gli effetti rappresenterà il primo a regime.

Il Patrimonio Netto, rappresentato dal Capitale sociale versato da Spazio Aperto Servizi e dal primo risultato di esercizio, è contenuto ma proporzionato rispetto al volume delle attività e agli investimenti realizzati. La società non è indebitata finanziariamente e non si segnalano rischi sui crediti iscritti a bilancio seppur persistono alcune situazioni di insolvenza legate alla difficoltà ad incassare secondo i termini previsti, le rette di alcune famiglie.